

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Le dichiarazioni del presidente della Fed al Congresso hanno riportato un clima di ottimismo sui mercati, ribadendo che la Banca centrale manterrà un atteggiamento accomodante a sostegno della crescita economica. Le parole di Powell non hanno aggiunto nulla di nuovo ma hanno disteso il clima sui listini azionari, preoccupati nelle ultime sedute del continuo e veloce incremento del rendimento dei tassi di mercato. Ciò non toglie il fatto che in assenza di nuovi driver si possano verificare ulteriori prese di profitto visti i livelli raggiunti dagli indici, ma si tratterebbe di cali fisiologici nell'ambito di prospettive ancora positive per i mercati in un'ottica di più lungo periodo. Nel frattempo, la seduta di ieri ha registrato una generale positività con Wall Street sostenuta soprattutto dalla forza relativa dei comparti Energia, Industriale e Finanziario. Reazioni positive anche per i listini asiatici e per quelli europei, in avvio di seduta, in un clima di maggior fiducia riguardo all'offerta di vaccini e in attesa dell'imminente approvazione di quello del gruppo farmaceutico Johnson & Johnson.

Notizie societarie

A2A: risultati preliminari 2020 in linea con le attese	2
ATLANTIA: CDP ha formalizzato offerta per rilevare l'88% di ASPI	2
POSTE: rafforza gli accordi con Bancomat	2
SAIPEM: risultati 2020 in flessione e nessuna guidance sul 2021	2
TIM: dichiarazioni dell'AD sulla rete unica	2
AXA: utili in calo nel 2020 a causa del COVID, outlook 2021 previsto in ripresa	3
IBERDROLA: ricavi in calo nel 2020 per via degli impatti della pandemia	3
TELEFONICA: trimestrale sopra le attese ma tagliato il dividendo	3
LOWE'S: vendite superiori alle attese nel 4° trimestre	4
JONSHON & JONSHON: risultati studio preliminare della FDA sul vaccino	4

25 febbraio 2021 - 10:23 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

25 febbraio 2021 - 10:28 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Fincantieri, Bayer, Hewlett-Packard

Fonte: Bloomberg

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	412	0,38	3,59
FTSE MIB	23.098	0,69	3,89
FTSE 100	6.659	0,50	3,07
Xetra DAX	13.976	0,80	1,87
CAC 40	5.798	0,31	4,44
Ibex 35	8.270	0,21	2,43
Dow Jones	31.962	1,35	4,43
Nasdaq	13.598	0,99	5,51
Nikkei 225	30.168	1,67	9,93

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia – FTSE ALL SHARE

A2A: risultati preliminari 2020 in linea con le attese

La società chiude il 2020 con un EBITDA ordinario di 1,19 miliardi di euro in linea con il 2019, grazie ai positivi risultati conseguiti nel 4° trimestre. La posizione finanziaria netta a fine dicembre era di 3,47 miliardi (3,15 miliardi a dicembre 2019). Il rapporto PFN/Ebitda risulta pari a 2,9 volte (2,6 nell'esercizio 2019).

ATLANTIA: CDP ha formalizzato offerta per rilevare l'88% di ASPI

Il consorzio guidato da Cassa depositi e Prestiti ha inviato l'offerta per l'acquisto dell'88% di Autostrade per l'Italia detenuto da Atlantia. L'offerta, secondo quanto riferito da fonti di stampa (Reuters, Il Sole 24 Ore) valorizzerebbe ASPI 9,2 miliardi di euro. Adesso Atlantia dovrà decidere se accettare la proposta.

POSTE: rafforza gli accordi con Bancomat

Bancomat e PostePay rafforzano il proprio rapporto. I due operatori nazionali in ambito di carte di debito e prepagate hanno annunciato l'ampliamento dell'attuale collaborazione finalizzato all'utilizzo di Bancomat e PagoBancomat. Iniziativa mirata ad accelerare l'uso di carte e app in Italia per il pagamento di operazioni.

SAIPEM: risultati 2020 in flessione e nessuna guidance sul 2021

La società non ha fornito una guidance sull'andamento atteso per l'anno in corso a causa dell'incertezza legata alla crisi sanitaria. Il gruppo ha archiviato il 2020 con una perdita di 1,13 miliardi di euro, contro un utile di 1,12 miliardi segnato nell'anno precedente. Nel 4° trimestre la perdita è stata di 120 milioni. Nel 2020 i ricavi ammontano a 7.342 milioni (-19,3%) e l'EBITDA rettificato a 614 milioni (-49,9%). Entrambi gli indicatori, per tutte le divisioni, sono stati impattati dal rallentamento dei progetti a causa degli effetti della pandemia e dallo slittamento di alcune attività concordato con i clienti. Il portafoglio ordini supera i 22 miliardi di euro a fine 2020 assicurando una buona visibilità nel medio termine. L'indebitamento finanziario netto a fine dicembre era di 1,22 mld in riduzione a/a. Per quanto riguarda il 2021, Saipem evidenzia che l'anno si presenta ancora all'insegna dell'incertezza a causa della pandemia, in particolare nel 1° semestre.

TIM: dichiarazioni dell'AD sulla rete unica

L'AD Luigi Gubitosi durante la conference call di commento ai risultati di bilancio, ha precisato che gli adviser tecnici hanno completato le due diligence sulle reti di Telecom Italia (Tim) e Open Fiber (che dovrebbero fondersi sulla base di un piano delineato l'anno scorso) da cui è emersa la possibilità di conseguire sinergie significative. Il manager si è detto fiducioso della volontà del Governo e di CDP di implementare questo accordo creando valore per il Paese.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Telecom Italia	0,41	9,16	187,06	112,09
Leonardo	6,93	4,02	15,73	9,27
Tenaris	7,69	3,47	4,62	4,83
Atlantia	15,92	-2,03	2,36	2,04
Terna	5,81	-1,06	5,59	5,18
Diasorin	158,20	-0,94	0,22	0,19

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro - Euro Stoxx e UK**AXA: utili in calo nel 2020 a causa del COVID, outlook 2021 previsto in ripresa**

Il Gruppo francese ha chiuso il 2020 con un risultato operativo in calo a 4,26 mld di euro dai 6,45 mld dell'anno precedente e l'utile netto a 3,16 mld da 3,86 mld di euro. Il Gruppo ha subito un impatto pari a 1,5 mld di euro a causa del COVID nel ramo danni. I ricavi sono scesi a 96,7 mld di euro da 103,5 mld del 2019; in particolare nel comparto Vita, la raccolta premi è scesa del 6% a 31,5 mld di euro e il risultato operativo ha registrato una flessione pari al 7% a 2,33 mld di euro. La nuova produzione è cresciuta dell'1% a 5,3 mld in termini Ape (Equivalente Premio Annuale), con un valore di 2,5 miliardi, in aumento del 4%. Nel ramo danni i premi sono cresciuti del 6% a 14,7 mld di euro, in crescita in tutte le zone geografiche con una combined ratio in aumento di mezzo punto al 94,5% e il risultato operativo in calo dell'1% a 693 mld di euro. I risultati dell'asset management hanno registrato un aumento dei ricavi pari al 4% a 1,26 mld di euro grazie all'aumento delle commissioni di gestione. La raccolta netta è stata pari a 40 mld di euro e il risultato operativo è salito a 279 mln di euro, in aumento del 6%. Il coefficiente di solvibilità Il al 31 dicembre 2020 era pari al 200% dal 198% del 2019. Il Cda ha deciso di proporre un dividendo pari a 1,43 euro per azione, in flessione rispetto all'anno precedente a causa degli impatti pandemici. Per l'anno in corso il gruppo si è detto fiducioso di una ripresa dei risultati grazie all'aumento dei prezzi per la copertura assicurativa.

IBERDROLA: ricavi in calo nel 2020 per via degli impatti della pandemia

L'utility Spagnola ha archiviato l'intero esercizio 2020 con un utile netto in aumento del 4,2% rispetto al 2019, attestandosi a 3,61 mld di euro, sostanzialmente in linea con le attese di consenso; sul dato ha inciso positivamente la vendita della quota detenuta in Siemens Gamesa per 1,1 mld di euro, che ha generato una plusvalenza pari a 485 mln di euro. Un contributo positivo è arrivato anche dall'aumento della produzione idroelettrica in Spagna, mentre la domanda di energia elettrica è diminuita di circa il 5% a/a in Spagna e nel Regno Unito. In tal modo, i ricavi hanno registrato un calo su base annua del 9% a 33,15 mld di euro, al di sotto di quanto atteso dal mercato e pari a 36,47 mld. Hanno così deluso le stime degli analisti anche l'EBITDA, attestatosi a 10 mld contro i 10,39 mld stimati dal consenso e il risultato operativo pari a 5,53 mld di euro (Vs 5,82 mld del consenso). Il flusso di cassa è però aumentato dell'1,6% a 8,19 mld di euro, mentre il gruppo ha incrementato il livello delle riserve del 42%, accantonando 124 mld di euro a fronte di un aumento delle bollette elettriche non pagate a causa dell'aumento della disoccupazione. La capacità installata è aumentata del 5,8% a 55.111 GWh, grazie a un incremento degli investimenti lordi nell'intero anno del 13% a 9,25 mld di euro, di cui il 92% focalizzato sulle rinnovabili. Per potenziare ulteriormente la presenza nel segmento green, Iberdrola ha annunciato ulteriori investimenti per 75 mld entro il 2025 in Spagna e nel mondo e 150 mld entro il 2030. Per quanto riguarda gli obiettivi finanziari, il Gruppo stima un utile netto nel 2021 compreso tra 3,7 e 3,8 mld di euro.

TELEFONICA: trimestrale sopra le attese ma tagliato il dividendo

Il Gruppo spagnolo ha riportato risultati sopra le attese a chiusura del 4° trimestre 2020: in particolare, il risultato operativo (Oibtda- Operating Income Before Depreciation and Amortization) si è attestato a 3,75 mld di euro (-2,8% a/a), al di sopra dei 3,62 mld indicati dal consenso. Analogamente, i ricavi sono stati pari a 10,91 mld di euro (-11% a/a), superando quanto indicato dal mercato (10,81 mld); in tal modo, il margine operativo è stato pari al 34,4%. Infine, l'utile netto si è attestato a 911 mln di euro, migliore dei 529,3 mln indicati dagli analisti; il dato è cresciuto del 38,5% rispetto al risultato del 2019 che era stato fortemente penalizzato dall'andamento delle attività in America Latina e dall'aumento dei costi legati al piano di rilancio in Spagna. Telefonica ha però tagliato il dividendo per la prima volta dal 2016, annunciando la distribuzione di 0,3 euro per azione rispetto ai precedenti 0,4 euro, con l'obiettivo di preservare la liquidità da destinare alla riduzione dell'indebitamento e del finanziamento degli investimenti. Questi ultimi dovrebbero attestarsi al livello intorno al 15% del fatturato, mentre la posizione

debitoria dovrebbe continuare a scendere dopo il calo di 1,45 mld di euro registrato nel 4° trimestre 2020. Per quanto riguarda gli obiettivi 2021, il Gruppo si attende una stabilizzazione in termini di ricavi e di risultato operativo.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Airbus	102,72	3,81	2,87	2,06
Bayer	55,11	3,32	2,71	3,26
Crh	37,11	2,06	1,58	1,55
Unilever	44,58	-1,75	3,66	3,29
Industria De Diseno Textil	26,99	-1,68	3,37	2,56
L'Oréal	307,20	-1,44	0,36	0,41

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones

LOWE'S: vendite superiori alle attese nel 4° trimestre

Il gruppo retailer ha archiviato il 4° trimestre ancora con solidi risultati, a conferma che i consumatori statunitensi sembrano ancora spronati ad acquistare materiale per le proprie abitazioni. Le vendite nei negozi aperti da almeno un anno ("same store") sono cresciute del 28,6% contro il 23,6% stimato da consenso. In tal modo, i ricavi sono aumentati su base annua del 27% a 20,31 mld di dollari, attestandosi al di sopra di quanto indicato dal mercato (19,41 mld). L'utile netto rettificato è stato pari a 1,33 dollari per azione, in miglioramento rispetto ai 0,94 dollari dello stesso periodo del precedente esercizio, superando anche in questo caso quanto atteso dagli analisti (1,21 dollari). Il gruppo stima di poter incrementare la propria quota di mercato nel 2021, oltre a un miglioramento del margine operativo. Gli investimenti dovrebbero attestarsi a 2 mld di dollari, mentre sarà pianificato per quest'esercizio un programma di acquisto di azioni proprie per circa 9 mld di dollari.

JONSHON & JONSHON: risultati studio preliminare della FDA sul vaccino

La FDA (Food & Drug Administration) statunitense ha dichiarato di aver riscontrato un livello di efficacia del 66,1% nella prevenzione dei casi moderati e gravi dell'infezione attraverso l'utilizzo del vaccino di Johnson & Johnson, sulla base dei trial condotti in vari paesi al mondo (Stati Uniti, America Latina e Sud Africa). La pubblicazione di tali dati rappresenta una tappa importante per giungere in tempi brevi all'approvazione dell'utilizzo del farmaco del gruppo statunitense.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Boeing	229,34	8,12	2,81	1,93
Raytheon Technologies	77,67	4,97	1,98	2,04
Chevron	103,31	3,69	2,39	2,45
Home Depot	259,97	-2,72	1,60	1,12
Walmart	133,21	-1,67	3,57	2,06
Pfizer	33,75	-0,47	7,36	7,93

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Nasdaq

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Tesla	742,02	6,18	9,33	6,98
Lam Research	596,90	6,09	0,54	0,57
Applied Materials	122,81	5,74	3,44	2,75
Verisk Analytics	167,53	-9,62	0,55	0,35
Baidu - Spon Adr	304,01	-5,77	5,08	3,34
Costar Group	836,23	-3,55	0,16	0,11

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Riso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Elisabetta Ciarini